

Intervento pubblico a sostegno della reindustrializzazione della ex GKN: ***progetto del Consorzio di sviluppo industriale***



Strategia: legge regionale quadro sui consorzi di sviluppo industriale

- Lo strumento dei **consorzi di sviluppo industriale**
- Presentazione di una **Proposta di legge regionale recante:**
«Costituzione e funzionamento dei Consorzi di sviluppo industriale finalizzati alla realizzazione di un polo di eccellenza nel settore della mobilità leggera e delle rinnovabili. Strumenti per il sostegno al recupero cooperativistico d'impresa e del tessuto economico e sociale del territorio»

Lo strumento: i consorzi di sviluppo industriale

- I Consorzi di Sviluppo Industriale sono **Enti pubblici economici** (articolo 36 della legge 317/1991) a struttura associativa cui possono partecipare soggetti pubblici e privati rappresentativi della società civile e sono dotati di piena autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria
- Hanno quindi una propria personalità giuridica
- Hanno una dimensione territoriale definita
- I Consorzi svolgono principalmente attività “strumentali” al servizio delle imprese che operano nel comparto industriale di riferimento e non attività “finali” di produzione di beni e servizi da immettere direttamente sul mercato (TAR Sardegna, sentenza del 19 ottobre 2023 n. 779)

La proposta

2. **Situazione attuale:** Crisi industriale in Toscana che colpisce in particolare i settori automobilistico e metalmeccanico.
3. **Ripercussioni:** Gravi perdite di occupazione e competenze, impatto negativo sull'economia regionale.
4. **Soluzione proposta:** Promozione di nuove iniziative industriali e artigianali nei settori della mobilità e delle energie rinnovabili.
5. **Obiettivo:** Creazione di un nuovo distretto industriale per stimolare la crescita economica.
6. **Strumento proposto:** Legge regionale sulla Costituzione e regolamentazione dei **Consorzi di sviluppo industriale**.

Funzioni dei consorzi

- Favorire condizioni atte a stimolare la creazione o lo sviluppo di attività produttive nei settori della mobilità leggera e sostenibile così come in quello delle energie rinnovabili;
- Supportare processi innovativi in campo imprenditoriale capaci anche di rispondere a esigenze del territorio e delle comunità locali;
- Mantenere una stretta sinergia con il territorio circostante promuovendo lo sviluppo di servizi ad alto impatto relazionale e sociale nonché processi produttivi che abbiano cura di ambiente ed ecosistema circostante;
- Promuovere processi di riqualificazione lavorativa sostenendo contemporaneamente programmi di formazione indirizzati a disoccupati e inoccupati e principalmente per la popolazione residente sul territorio.

Approccio innovativo

- Priorità alla continuità dei processi di sviluppo e ai legami con le comunità locali.
- Valorizzazione di cooperazione, solidarietà e progettualità condivisa.
- Promozione del ruolo attivo dei lavoratori e delle lavoratrici.

Strumenti Finanziari Proposti

- Fondo di rotazione per diritti di prelazione su aziende in crisi.
- Finanziamento agevolato per cooperative nuove o esistenti.
 - Sportello di supporto per operazioni di workers-buyout.
 - Convenzione per riqualificazione professionale dei dipendenti delle cooperative di recupero.

Proposta di legge regionale

- **Oggetto della legge:**

in attuazione dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, definire e disciplinare l'assetto, l'organizzazione e il funzionamento dei Consorzi di sviluppo industriale per la Regione Toscana, finalizzati alla realizzazione di un polo di eccellenza nel settore della mobilità leggera e delle rinnovabili sul territorio regionale

Obiettivi della legge

- Favorire nascita e sviluppo di cooperative.
- Sostenere sviluppo economico e occupazionale.
- Ricollocazione lavoratrici e lavoratori di aziende in crisi o a rischio di delocalizzazione.
- Promozione infrastrutture di servizio alla produzione.
- Recupero e riconversione di aree dismesse.
- Reindustrializzazione e sviluppo settori mobilità sostenibile e rinnovabili.
- Sostegno alle Iniziative dei Lavoratori e delle lavoratrici:
 1. Supporto per trasmissione e recupero d'impresa.
 2. Promozione di nuove cooperative promosse in maggioranza da lavoratrici e lavoratori che intendono rilevare l'attività, o rami di attività, dell'azienda nella quale hanno operato.

- In sinergia con enti strumentali propri e collaborazioni con Università e Centri di ricerca, promuovere l'elaborazione di analisi economiche e studi settoriali. Questo **per individuare, in coerenza con gli atti di programmazione regionale, settori e aree strategiche per le azioni di reindustrializzazione, consolidamento e promozione dello sviluppo industriale**
- Garantire lo sviluppo sostenibile delle attività, rispettando le trasformazioni territoriali da esse indotte, preservando e valorizzando il patrimonio territoriale come bene comune. Si assicura l'uguaglianza di diritti all'uso e al godimento del territorio, promuovendo lo sviluppo industriale, occupazionale, sociale e ambientale.
- Promuovere programmi complessi di riqualificazione insediativa come strumento di programmazione attuativa, per il recupero e la riqualificazione degli insediamenti esistenti, valorizzando le qualità del sistema insediativo.

Costituzione e partecipazione

1. Partecipanti e Promotori dei Consorzi:

- Enti pubblici territoriali, camere di commercio, università, associazioni degli imprenditori e di cooperative e altre istituzioni possono promuovere la costituzione di un consorzio e partecipare.

2. Proposta di Costituzione:

- Deve includere definizione dell'ambito territoriale e adesioni formali dei soggetti interessati.

3. Approvazione della Costituzione:

- La Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare, approva la costituzione verificando autonomia organizzativa ed economica.

4. Adesione di Altri Soggetti:

- Possibilità per enti locali, istituti di credito e imprese private di aderire secondo statuto e finalità comuni.

5. Statuto e Modalità di Voto:

- Lo statuto regola i diritti e le modalità di voto degli aderenti nelle assemblee dei consorzi.

Azioni

- Reindustrializzazione e Partecipazione:
 - Azioni dei consorzi per promuovere insediamenti e sviluppo produttivo, in linea con la programmazione regionale.
 - Coinvolgimento ampio di enti istituzionali, sociali ed economici locali.
- Intervento Extra-Territoriale:
 - Possibilità per il consorzio di promuovere azioni al di fuori delle proprie competenze territoriali.
 - Requisito: accordo specifico con i comuni competenti.

- Ruolo dei Consorzi:
 - Identificare e acquisire aree industriali e immobili per la produzione, con priorità al recupero di aree dismesse.
 - Valorizzare e gestire aree produttive, attrezzandole con infrastrutture necessarie.
- Obiettivi:
 - Favorire insediamento di nuove imprese e sviluppo di attività produttive.
 - Supportare studi e progetti per lo sviluppo, anche attraverso finanziamenti pubblici.
- Altre Funzioni:
 - Gestire attività strumentali per insediamenti produttivi.
 - Sostenere creazione di poli culturali per rivitalizzare il territorio.
- Gestione delle Crisi Industriali:
 - Supportare cessione di aziende o rami d'azienda ai lavoratori e lavoratrici o cooperative.
 - Gestire servizi consortili e riscuotere corrispettivi dalle imprese insediate.
- Esercitare attività previste dall'art. 63 della legge 448/1998.

Organi dei Consorzi

- Sono organi dei Consorzi:
 - A. L'Assemblea;
 - B. Il Presidente con funzioni di direzione del consorzio;
 - C. Il Revisore contabile unico;
 - D. Il Consorzio, nell'ambito della sua autonomia statutaria e organizzativa, può costituire un Comitato tecnico scientifico a supporto delle determinazioni dei propri organi e con funzione consultiva
- L'assemblea dei consorzi è composta dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno dei soggetti consorziati.
- La Regione è rappresentata in assemblea dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore delegato; in caso di impedimento dell'assessore delegato, il Presidente della Giunta regionale può delegare a rappresentarlo il dirigente competente.

Risorse finanziarie

- Il consorzio provvede alle proprie spese con:
 - A. i contributi annui a carico dei soggetti consorziati;
 - B. i corrispettivi a carico degli enti pubblici e soggetti privati per la realizzazione di infrastrutture, di opere di urbanizzazione, per la vendita e la concessione di aree e per i servizi resi dal consorzio;
 - C. i contributi annui a carico di ogni impresa con sede legale o con un'unità locale nel territorio di competenza del consorzio per i servizi di manutenzione delle opere e per la gestione degli impianti ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244 (Misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse), convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 1995, n. 341;
 - D. le entrate derivanti da convenzioni sottoscritte con enti pubblici;
 - E. ogni altro provento comunque derivante dall'attività consortile;
 - F. eventuali fondi previsti nella programmazione comunitaria, statale e regionale, compresi eventuali finanziamenti di **Cassa Depositi e Prestiti, quali i mutui ex 63, c. 5, della legge 448 del 1998**, destinati alla realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, alla prestazione di servizi e alla manutenzione di opere e servizi, nell'ambito delle funzioni istituzionali dei Consorzi.